

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 1529 del 07/06/2024

Al convegno in via Calepina presente l'assessore a salute e politiche sociali: bene l'innovazione e il ruolo dei giovani. Approfondita anche la figura del "manager no profit"

Quando sono le aziende a fare volontariato: le nuove strade della solidarietà "3.0"

Lanciare un ponte tra profit e no profit e percorrere le nuove strade di crescita in cui si muove il mondo dell'altruismo. Competenze, giovani, innovazione, e perché no anche "la contaminazione" positiva con il mondo delle aziende che si muovono secondo logiche di competitività e produttività. Attraverso ad esempio il volontariato d'impresa, in cui è l'azienda stessa a "fare solidarietà", mettendo risorse e dedicando il lavoro dei propri dipendenti per le attività benefiche, una "buona pratica" che è già presente in Trentino con diversi esempi.

Questi alcuni dei temi al centro del convegno di due giorni "Volontariato 3.0: Come cambia la solidarietà" organizzato nella sede della Fondazione Caritro di via Calepina nell'ambito delle iniziative di Trento capitale europea del volontariato da ManagerNoProfit. Presente anche l'assessore alla salute, politiche sociali e cooperazione della Provincia autonoma di Trento, che ha sottolineato la rilevanza di questa occasione di approfondimento riguardo un tema sul quale il Trentino e Trento - quest'anno capitale europea proprio della solidarietà - si sono saputi distinguere.

Il volontariato, che è una scelta a favore degli altri, è sempre stato il valore aggiunto del Trentino, la vera forza che ha permesso di oltrepassare i limiti che sembravano invalicabili, ha precisato l'assessore. A fare la differenza è stata la disponibilità garantita da tante persone e tanti giovani, un elemento che incarna i veri valori di una terra di solidarietà e cooperazione. Con iniziative quali Trento città del volontariato si può quindi affermare, ancora una volta, quali sono i riferimenti positivi, per trasmetterli in particolare alle nuove generazioni, mantenendo allo stesso tempo lo sguardo rivolto al futuro e ai percorsi innovativi a sostegno dell'altruismo. In questa direzione, ha concluso l'assessore, vanno anche le figure emergenti, come il "manager no profit", un professionista volontario ma adeguatamente formato che affianca le associazioni.

"La sfida principale per noi è certamente far incontrare sempre di più il mondo dell'economia del profit con quello della solidarietà. Ci mettiamo inoltre a disposizione di una crescita in tutte le direzioni del mondo del volontariato e delle sue realtà associative", spiega Luigi Tomassini, coordinatore della sezione di Trento di ManagerNoProfit, realtà nata nel 2016 a Milano con lo scopo di assistere gratuitamente il Terzo settore e che in Trentino supporta oggi una ventina di associazioni e ha 15 soci.

Nel corso della prima giornata del convegno ospitato dalla sala conferenze della Fondazione Caritro sono stati affrontati i fattori di evoluzione del volontariato "3.0". Domani si prosegue con le tavole rotonde su "Creare opportunità di crescita collettiva" e "I giovani nel volontariato".

(sv)